



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della Settimana Nazionale della Protezione Civile, delle incriminazioni per il crollo delle dighe in Libia, degli escursionisti dispersi per via di una frana nel Verbano-Cusio-Ossola, della storia del recupero dello speleologo in Turchia. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ARRIVA LA SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ritorna l'appuntamento con la della Settimana Nazionale della Protezione Civile, dal 9 al 15 ottobre 2023. L'obiettivo di queste giornate sarà quello di sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile, per un approccio consapevole al territorio che tenga conto anche delle nuove sfide globali poste dai cambiamenti climatici. Il programma è ancora in fase di elaborazione ma presto sarà disponibile sul sito del [Dipartimento della Protezione Civile](#). Intanto, se si vuole aderire si possono trovare tutte le informazioni [su questa pagina](#).

INCRIMINAZIONI PER LE DIGHE IN LIBIA

Otto incriminati sono stati già arrestati

In totale sono 16 i funzionari che dovranno rispondere alla procura generale libica per il [crollo delle due dighe che l'11 settembre](#) scorso hanno causato l'alluvione della città di Derna, nell'area nord orientale del Paese e causato la morte di 3800 persone. L'ex sindaco della città, Abdel-Moneim al-Ghaithi, è stato accusato di abuso di potere e appropriazione indebita di fondi per la ricostruzione e lo sviluppo della città. Altre persone incaricate della gestione delle dighe e delle risorse idriche sono state invece

accusate di negligenza per non aver preso precauzioni contro i disastri. Otto dei sedici incriminati sono stati arrestati e rimarranno in prigione fino al termine delle indagini.

Stato di emergenza dall'Italia

Nel frattempo in merito alla Libia il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello [stato di emergenza per intervento all'estero](#), della durata di sei mesi. Sono stati stanziati per l'intervento 5 milioni di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

ESCURSIONISTI UCCISI DALLA FRANA

Due persone erano [disperse in seguito alla frana](#) avvenuta nel pomeriggio di ieri domenica 24 settembre in Val Formazza, nel Verbano-Cusio-Ossola, un uomo e una donna di Nebbiuno e di Borgomanero, nel Novarese. I due sono stati identificati partendo dall'auto rimasta nel parcheggio da cui partono i sentieri. Ieri mattina un'unità cinofila della Guardia di Finanza ha rintracciato uno dei due corpi in un punto sulla frana molto pericoloso da raggiungere. La salma della donna si trovava una quindicina di metri più in basso rispetto al sentiero, coperta da alcuni detriti ma quasi in superficie. [È stata recuperata](#) da un gruppetto di soccorritori nel corso di una operazione-lampo, compiuta nel più breve tempo possibile per scongiurare pericoli dettati dall'instabilità del versante. Le successive verifiche, compiute prima a vista con il binocolo e poi sorvolando l'area con un drone, avevano confermato il timore che fin da ieri sera si era fatto via via più concreto, e cioè che sotto alle pietre vi fossero due persone. Poco distante dal cadavere della donna, i soccorritori hanno individuato alcune tracce biologiche presumibilmente riconducibili all'altro escursionista disperso: le operazioni per rintracciare il suo cadavere riprenderanno questa mattina, nonostante continuo i crolli.

STORIA DEL SALVATAGGIO DELLO SPELEOLOGO IN TURCHIA

Il racconto di un'operazione "impossibile"

Vedrana Simicevic in un articolo sul *National Geographic* racconta dettagliatamente le [operazioni di salvataggio dello speleologo americano Mark Dickey](#), che era stato riportato in superficie nove giorni dopo la richiesta di soccorso, dopo essere stato vittima di un grave malore a oltre 1.000 metri di profondità in una grotta in Turchia. I soccorritori coinvolti nell'impresa, provenienti da Turchia, Italia, Croazia, Bulgaria,

Polonia, Ucraina, Stati Uniti e Romania, l'hanno definita "una delle missioni di soccorso speleologico più difficili e complesse mai realizzate".

Difficile da raggiungere e contattare

Dickey era stato colpito da un malore mentre si trovava nelle profondità della grotta di Morca, la terza più profonda della Turchia, che presenta una morfologia complessa formata da passaggi stretti e tunnel ripidi e verticali. Oltretutto, l'ingresso della grotta si trova in un luogo isolato, a oltre 2.000 metri sul livello del mare nelle montagne del Tauro, dove arriva solo un debole segnale di telefonia mobile.

L'arrivo degli ungheresi

Allertati dalla fidanzata e compagna di spedizione Jessica Van Ord, i primi soccorritori sono arrivati sul posto il 3 settembre, e un'équipe medica di quattro persone dell'Hungarian Cave Rescue Service (servizio di soccorso speleologico ungherese) ha iniziato immediatamente una discesa di sette ore per raggiungere Dickey. "Non potendo comunicare direttamente con lo speleologo infortunato, la squadra di soccorso temeva di non riuscire a raggiungerlo in tempo", scrive Simicevic. "Avevo immaginato più di una decina di possibili scenari, compreso quello in cui [Dickey] fosse già morto. Ma fortunatamente era in condizioni migliori di quanto mi aspettassi", ha dichiarato Zsófia Zádor medica e speleologa ungherese. Successivamente, Dickey [sulla sua pagina Facebook](#) ha voluto ringraziare Zádor e gli altri medici ungheresi, per avergli "letteralmente salvato la vita".

Il ruolo del Cnsas

Nel frattempo, 1.000 metri più in alto, l'Autorità turca per la gestione dei disastri e delle emergenze (Afad) ha dato il via all'operazione, conferendo ufficialmente all'European Cave Rescue Association (Ecra) il ruolo di coordinamento delle squadre di soccorso internazionali. L'italiano Giuseppe Conti, del Corpo Nazionale Soccorso e Alpino Speleologico, ha invece gestito la logistica dei soccorsi all'interno della grotta. "Questi sono tra i più esperti e qualificati speleologi e soccorritori del mondo, e ognuno di loro ha dato il massimo", ha dichiarato Conti.

I mezzi del processo di salvataggio

Gli esperti hanno dotato la grotta di due diversi sistemi di comunicazione: un cavo telefonico e un ulteriore sistema di comunicazione wireless in grado di trasmettere brevi messaggi attraverso centinaia di metri di roccia, chiamato "cave-link". Sono stati allargati alcuni passaggi, mentre la grotta è stata attrezzata con ancoraggi e corde. "La missione non è stata priva di inconvenienti – scrive Simicevic – a metà del trasporto, le

condizioni di Dickey sono peggiorate, mettendo in allarme il team medico. In quegli stretti passaggi della grotta un'altra trasfusione di sangue non sarebbe stata possibile. E poi, in un tratto verticale a circa 670 metri di profondità, un grosso pezzo di roccia si è staccato, schiacciando la caviglia di un soccorritore bulgaro che per un pelo non è stato ferito in modo grave". "Ci sarebbe voluto troppo tempo per allargare fisicamente i passaggi più problematici", afferma ancora Conti. Dopo aver consultato un medico, si è deciso pertanto di far percorrere a Dickey i passaggi più difficili da solo.

Gli speleologi "come una famiglia"

Una volta riportato in superficie, Dickey è stato elitrasmportato al vicino Mersin City Hospital per ricevere le necessarie cure mediche. In una dichiarazione ad ABC News, Dickey ha espresso gratitudine e sollievo: "La comunità degli speleologi è come una famiglia, non mi hanno mai lasciato solo". Oggi [sul nostro giornale](#) uscirà un'intervista a Roberto Bartola, consigliere nazionale del Cnsas, che ha preso parte alla spedizione e racconterà la prospettiva italiana sulla spedizione.

TEST IT-ALERT IN ABRUZZO E A TRENTO

Proseguono i test IT-alert, nelle Regioni che non sono state raggiunte dalla prima fase di test. In particolare oggi, 26 settembre 2023, a mezzogiorno saranno coinvolte nel test l'Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento. Tutti i telefoni cellulari che saranno agganciati alle celle telefoniche di queste Regioni riceveranno il seguente messaggio di test: ***Questo è un MESSAGGIO DI TEST del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il questionario.***

CONSIGLI DI LETTURA

- Giornata internazionale per l'eliminazione delle armi nucleari: CRI e ANCI ancora una volta insieme per un mondo libero dalla minaccia nucleare ([Croce Rossa Italiana](#)).
- La crisi climatica aumenterà gli attacchi degli squali in Australia? ([Duegradi](#)).
- Una nuova forma di povertà emerge nel pianeta che si riscalda: la "Systemic cooling poverty" ([Cmcc](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)